

# Adunanza del 26 Maggio 1914

Presiede il Presidente:

Sono presenti: il Vice Presidente, Magaldi,  
i Contighieri Anacris, Benedua, "Clirici",  
Guerra, Varetto, Rosmini e Verardo; il  
Vice Direttore Generale, Scodnik, in sostituzi-  
one del Direttore Generale, ed i  
Lindori Amministratore e Cassa.

## 1 Comunicazioni del Vice Direttore Gen<sup>le</sup>

### a) Produzione

Il Vice Direttore Generale comunica Dg  
che le proposte pervenute dal 1° Gennaio  
inf a tutto il 25 Maggio corrente ammontano  
a n. 514, per un complessivo capitale  
di L. 41.307.167,81, mentre nel corrispon-  
dente periodo dell'esercizio 1916 le  
proposte raccolte furono n. 5047 per  
un capitale complessivo di lire  
38.021.627,29. A favore dello esercizio  
corrente si è quindi verificata una  
eccedenza di 64 proposte per un capi-  
tale di L. 3.285.540,52.

### b) Ispezione Governativa

Il Vice Direttore Generale comunica che, secondo una prima comunicazione, la Commissione di ispezione nominata dall'On. Ministro dell'Industria e del Commercio avrebbe dovuto iniziare i suoi lavori il 23 del mese corrente.

Ora, con una seconda comunicazione, il Presidente della Commissione ha informato che per circostanze sopraggiunte, l'inizio dei lavori è stato rinviato ad altro giorno, che egli si riserva di far conoscere.

c) Autorizzazione ad operare nei territori occupati dall'Esercito Italiano.

Il Vice Direttore Generale comunica che con Decreto Surogato del 17 maggio corrente, trasmesso all'Istituto con una nota del 24 dell'On. Ministro della Industria e del Commercio, l'Istituto Nazionale è stato autorizzato ad operare nei territori di occupazione Italiana oltre confine. Prima di dare lettura di tali documenti, egli crede opportuno di riferire brevemente sui precedenti.

Il Vice Direttore Generale riferisce  
pertanto che fino dal febbraio anno corren-  
te egli ritiene fosse assolutamente neces-  
sario di concretare studi e proposte  
per l'organizzazione dell'Istituto  
nelle terre cedute, specialmente allo  
scopo di affermare l'Istituto di  
fronte alle concorrenti Compagnie  
Assicurazioni Generali e Riunione  
Adriatica di Licarta, che, come è  
ben noto, sono saldamente organizza-  
te, anche, e ancor meglio che nel  
Regno, nelle terre italiane d'oltre con-  
fine politico, oggi cedute o di pros-  
sima cessione. Conseguentemente  
ne riferì al Comitato Permanente  
nell'Adunanza del 20 Marzo, pren-  
dendo più specialmente occasione  
da una lettera allora pervenuta  
all'Istituto dal Ministero per  
l'Industria Commercio e Lavoro nel-  
la quale lo stesso Ministro chiedeva  
de notizie degli intendimenti dell'Isti-  
tuto per l'organizzazione nei territori  
occupati dal 1° Esercito, informava

21

che la Compagnia Assicurazioni Generali aveva espresso l'intendimento di concludere ivi contratti di assicurazione vita senza essere tenuta all'osservanza delle disposizioni della legge 4 aprile 1912 N° 305, non essendo stata questa, estesa ai territori suddetti. Aggiungeva il Ministero che avrebbe subito provveduto alle necessarie pratiche per dichiarare applicabile la legge citata nei territori occupati.

Il Vice Direttore Generale espone poi al Comitato Permanente alcune direttive da seguire per affermare la organizzazione dell'Istituto nelle terre redente nel modo più semplice ed economico, basandosi sull'estensione, opportunamente regolata, dell'organizzazione già esistente per le Agenzie Generali delle provincie di confine: assegnando cioè alle cinque Agenzie di Brescia, Verona, Vicenza, Belluno e Udine singole zone di influenza

oltre l'antico confine politico, ove le Agenzie stesse possano essere autorizzate temporaneamente e sotto determinate condizioni, a raccogliere affari, a corrispondere con gli uffici postali, e ad istituire anche Agenzie locali provvisorie.

Il Comitato Permanente approvò allora le direttive susposte e autorizzò anche a provvedere per la riconvocazione della Commissione Speciale Mista per la collaborazione degli Uffici Postali, con riserva di concretare poscia le proposte definitive da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

21

Ciò premesso, il Vice Direttore Generale dà lettura del decreto Luogotenenziale e della nota Ministeriale, che qui di seguito si trascrivono:



Tommaso di Savoia Duca di Genova  
Luogotenente Generale di Sua Maestà  
Vittorio Emanuele III<sup>o</sup>  
per grazia di Dio e per volontà della  
Nazione  
Re d'Italia

---

In virtù dell'autorità a noi dele-  
gata;

In forza dei poteri conferiti al Go-  
verno del Re con la legge 22 maggio  
1915 N° 671:

Sentito il Consiglio dei Ministri;  
Sulla proposta del Ministro  
Segretario di Stato per l'Industria,  
il Commercio ed il Lavoro, di concor-  
do col Ministro del Tesoro e col Mi-  
nistro della Guerra;

Abbiamo Decretato e Decretiamo:

Articolo unico.

L'Istituto Nazionale delle As-  
sicurazioni è autorizzato ad opera-  
re nei territori di occupazione ita-  
liana oltre confine.

7

Ordiniamo che il presente De-  
creto, munito del Sigillo dello  
Stato, sia inserito nella raccolta  
Ufficiale delle Leggi e dei Decreti,  
di del Regno d'Italia, mandan-  
do a chiunque spetti di osservar-  
lo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 17 maggio 1917

N. 172 -

Il Re Tomaso di Savoia

Conte . . . Boselli

De Nava

Carcano

Morone

Arg

Ministero

Roma addì 24 Maggio 1947

dell'Industria, Comm. e Lavoro

In seguito agli accordi presi col

Direzione Generale

Sigaretario Generale per gli affari civili

del Credito e della Presidenza

presso il Comando Supremo dell'Esercito

Dix<sup>me</sup> Presidenza - Sezione IV

to, dei quali fu data notizia alla

N. di prot. 14492.

P. N. con lettera 19 marzo u. s. N. 634 si

Risposta a lett. del 28/4/47

è convenuto di sistemare il regime

Mfl IV<sup>o</sup> Cap. 1.° N. 4331

delle assicurazioni vita nei territori oc-

cupati mediante i seguenti provvedimenti

- Oggetto -

1.°) con decreto Luogotenenziale si au-

Assicurazioni vita nei territori

torista coadiuvato l'Istituto ad operare

territori occupati -

nei detti territori;

2.°) con ordinanza del Comando Su-

perno si rendono obbligatorie

per le assicurazioni vita stipulate,

se nei territori medesimi le nor-

me portate dall'art. 29 della leg-

ge 4 aprile 1912 N. 305, con effetto

retroattivo per tutti i contratti

si stipulati dopo l'occupazio-

zione.

Sig. Direttore Generale

Sul primo punto si è provvedu-

dell'Istituto Nazionale

to con D. L. 17 corrente mese in

delle Assicurazioni

corso di pubblicazione, del quale

Roma archivio copia: circa il suo.

do mi riservo di fare ulteriori comunica-  
zioni alla S. V. boscchi mi pervengano  
dal Segretariato Generale.

per il Ministro  
F. Morpurgo.

Il Consiglio prende atto con vivo  
compiacimento delle comunicazioni del  
Vice Direttore Generale, pregandolo di espre-  
mere il proprio gradimento all'On. e  
Ministro della Industria e del Commer-  
cio.

a) Agenzia Generale di Lucca.

Il Vice Direttore Generale riferisce che col  
19 corrente era scaduta una seconda proroga  
concessa all'Agente Generale di Lucca, Avv.  
Napolitani per il deposito della cautio-  
ne di L. 20.000. e che l'Avv. Napolitani  
aveva chiesto telegraficamente una  
nuova proroga allegando di essere in  
corso le trattative necessarie.

Il Comitato Permanente nella sua  
adunanza del 23 Maggio, esaminata la  
situazione, ritenne di non poter concede-  
re ulteriori proroghe, deliberando di

referendo al Consiglio di Amministrazione, ne per addizione poi alla revoca della concessione in base al disposto dell'art. 20 del Capitolato di concessione per le Agenzie Generali.

Il Vice Direttore Generale aggiunge che intanto e ad ogni buon fine fu disposto per l'invio sopra luogo dell'Ispettore Centrale Cav. Andruotti per una ispezione amministrativo-contabile: in modo che il detto funzionario sia eventualmente in grado di assumere da un momento all'altro la reggenza dell'Agenzia.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni del Vice Direttore Generale.

## 2. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente, riferendosi alle comunicazioni fatte ai colleghi del Consiglio, nella adunanza ritenuta del 10 maggio cor. informa oggi che sono presenti anche i rappresentanti del Collegio Sindacale, che l'On. Ministro dell'Industria e del Commercio ha promosso la

accettazione della domanda, presentata dal Comm. Cocci per ragioni di salute, di essere esonerato dalla carica di Direttore Generale dello Istituto, che egli ha finora coperto con zelo e rettitudine.

Il relativo Decreto luogotenenziale è in corso di registrazione presso la Corte dei Conti, ed avrà effetto dal 1° Giugno p.v.

Ricordo poi il parere favorevole espresso dal Comitato Permanente, e già comunicato ai Colleghi del Consiglio in una precedente riunione riservata, sul desiderio a lui manifestato dal Comm. Cocci che in occasione del suo allontanamento dall'Ufficio si tenesse conto dell'alta posizione che motivi di salute lo costringono ad abbandonare, e dello intenso lavoro che per ben cinque anni egli ha dato allo Istituto. Egli invita pertanto il Consiglio ad approvare il corrispondente schema di deliberazione, predisposto d'accordo coi singoli Consiglieri, del quale dà lettura, or-

Al



vertendo che, per quanto riguarda la inte-  
 grazione della pensione, il provvedimento  
 proposto trae origine dal suggerimento  
 dato dall'onorevole Nitti, allora Mi-  
 nistro di Agricoltura, Industria e  
 Commercio, con una lettera in data  
 25 Febbraio 1914, diretta al Presidente,  
 che si riferiva appunto alle norme  
 da adottare per il trattamento di  
 quiescenza del Direttore Generale,  
 in attesa di un provvedimento legi-  
 slativo che stabilisca il cumulo dei  
 servizi da lui prestati presso l'Assam-  
 ministrations dello Stato, con quello  
 presso l'Istituto.

Così concludeva quella lettera: "A  
 mio avviso questo Istituto potreb-  
 be garantire al detto funzionario ed  
 ai suoi superstiti un trattamento  
 corrispondente a quello cui avrebbe  
 diritto presso l'Amministrazione  
 dello Stato; tenutosi che ove fosse  
 liquidata pensione a carico del  
 bilancio dello Stato l'impegno di es-  
 so detto Istituto sarebbe limitato alla

eventuale differenza.

Il Consiglio udite le comunicazioni del  
Presidente,

Considerato che il Grande Uff. Dott.

Carlo Corci è stato esonerato, per ragioni  
di salute, dall'Ufficio di Direttore  
Generale dell'Istituto Nazionale delle  
Assicurazioni,

In conformità avviso del Comitato Permanente  
delibera

- a) di liquidare le polizze di assicurazio-  
ne N° 2, 39821, 39822 e 84770 che il Dott.  
Carlo Corci ha in corso presso questo dm  
Istituto, col pagamento in sue mani  
della relativa complessiva somma as-  
sicurata di lire centocinquantamila  
(150.000) previa eventuale rinuncia da  
parte di ogni beneficiario, che possa  
avere acquisito il diritto a tutta o  
parte della detta somma assicurata,
- b) di garantire al Dott. Carlo Corci  
l'integramento, fino alla somma  
annua lorda, di lire ottomila (8.000)  
della pensione che gli sarà liquidata,



111

ta a carico del bilancio dello Stato, per i servizi resi dal marzo 1882 a tutto aprile 1912 a tenore dell'art. 17<sup>a</sup> della legge (Testo unico) sulle pensioni civili e militari, approvata con Decreto Reale 21 Febbraio 1895, N. 70, e in base al R. Decreto 3 Maggio 1912 che dichiarò la cessazione del servizio presso il Ministero delle Finanze.

Nella ipotesi, ritenuta infondata, che non dovesse essere accolta la domanda di liquidazione della pensione a carico del bilancio dello Stato, presentata regolarmente dal Dottor Carlo Cocci, l'Istituto si assumeva il carico intero della pensione annua lorda di lire ottomila (8.000).

Tale pensione è reversibile alla famiglia dello stesso dott. Carlo Cocci, secondo le norme e le condizioni della citata legge (Testo unico) sulle pensioni civili e militari.

a) La somma di lire alla precedente lettera a), liquidata sotto deduzione

della riserva matematica di lire 17.525  
 costituita col pagamento di premi, fat-  
 to e da farsi dal dott. Carlo Cocci a  
 tutto il mese di maggio corrente, sa-  
 rà considerata come spesa di avvia-  
 mento e di primo impianto e, come  
 tale, da ammortizzarsi entro il ri-  
 manente periodo di ammortamen-  
 to di tale spesa. Statuito initial-  
 mente dal Consiglio in quindici  
 anni.

La corrispondente annualità  
 di ammortamento sarà pertanto  
 elevata, a incominciare dall'eser-  
 cizio in corso, da L. 96.171.03 a li-  
 re 110.887,93.

Ag

Riprende quindi la parola il  
 Presidente per aggiungere che non  
 è facile la immediata sostituzione  
 del Comm. Cocci con persona au-  
 torvole e competente; e però, rat-  
 tificando la necessità che si provve-  
 desse senza indugio alla rappresen-  
 tanza legale dello Istituto, nella



accurata riunione riservata e consi-  
gliari accolsero la sua proposta, di  
far presente a S. E. il Ministro della  
Industria e del Commercio la oppor-  
tunita della nomina di un Ammi-  
nistratore Delegato. L'onorevole Mi-  
nistro e così pure S. E. Carcano,  
sentiti in via confidenziale hanno fatto  
buon viso a un tale criterio, ed è ora  
in corso un decreto che porrà in grado  
il Consiglio di Amministrazione di pro-  
cedere alla designazione dell'Amministratore  
Delegato.

Tuttavia, egli prende di buon  
grado questa occasione per ripetere, a  
nome di tutto il Consiglio, ringrazia-  
menti ed encomii al Comm. Scodnik,  
il quale, durante la lunga assenza del  
Direttore Generale, ha saputo guida-  
re l'Istituto con capacità con zelo e  
con alacrità.

Al Presidente si aspacia il Capo  
del Collegio dei Sindaci, comm. Am-  
bascio, dicendosi lieto di attestare

17

che in ogni occasione i sindaci sono  
stati dal Vice Direttore Generale egre-  
giamente coadiuvati.

Il Comm. Scodnik ringrazia il  
Presidente, i Consiglieri ed i Sindaci,  
dichiarendo che la loro approva-  
zione dell'opera sua gli sarà spunto  
a perseverare nello sempre più adem-  
pimento del suo dovere.

### 3 Assicurazione Collettiva. Salariati del Comune di Ravenna

Udita la relazione del Consigliere  
Beneduce,

Di

Il Consiglio ratifica l'approva-  
zione, deliberata dal Comitato Perma-  
nente in adunanza del 23 maggio  
corrente, del seguente progetto di assi-  
curazione collettiva:

Contributo: Municipio di Ravenna, per  
Salariati del Comune.

Proposto per cento e numero degli as-  
sicurandi: 80

Forma assicurativa: vita intera a premi

temporanei

Età massima anni 50, minima anni 25;

Durata del contratto: massima anni 42,  
minima anni 15.

Ammontare dei capitali assicurati L. 4.510.870.

Ammontare dei premi annui: L. 13.053.

Tariffa n. 2, a premi normali.

Considerati il carattere continuati-  
vo della collettiva, la tariffa dei pre-  
mi adottata, e il numero degli as-  
sicurandi (17 per un capitale di cir-  
ca L. 140.000) che attualmente si tro-  
vano in zona di guerra, si appro-  
vano le seguenti proposte dell'Uffi-  
cio Attuariale:

a) che venga concessa la retrodatazio-  
ne al 1° novembre 1915 richiesta dal  
Municipio, senza l'applicazione de-  
gli interessi di mora.

b) che sia attenuato il costo di poliz-  
za emettendo per il gruppo inizia-  
le un unico contratto.

c) che qualora venisse richiesta la  
garanzia di guerra per gli assicura-  
di militari e già in zona di guerra

l' Istituto conceda la copertura del rischio a partire da una data non anteriore al perfezionamento del contratto, con i sovrappremi ordinari sorpassando sui termini stabiliti per quegli assicuranti che già si trovano sul teatro delle operazioni.

d) che sia accordata all' Agenzia di Ravenna una provvigione d'acquisto commisurata all' 80% della normale.

e) che la differenza, cioè il 20% della provvigione normale, venga accreditata al fondo di previdenza del personale.

dy

A Cessione del 10% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Sentita la relazione del l. Direttore Generale, il Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione 10% dei seguenti rischi, assunti da Compagnie autorizzate, giudicandoli assunti senza sufficienti contole.



1) Compagnia "Adriatica",  
Assicurato: De Mio Salvatore di anni 59.  
Capitale della Compagnia: L. 9000 -  
Quota parte Istituto: L. 3600 -  
Categoria: Termine fissa durata 21 anni  
Parere del Consulente Medico del  
l'Istituto: Era quasi nuovo e mediocre.  
Conclusioni dell'Ufficio 6°: Il rischio  
si presenterebbe accettabile, solo lasciano  
qualche dubbio l'età avanzata dell'as-  
sicurato (anni 59) e le malattie da lui  
sofferte (pleurite essudativa semplice nel  
1895, e polmonite nel 1911).

2) Compagnia "Adriatica",  
Assicurato: Cavallaro Carlo di anni 29  
Capitale della Compagnia: L. 5000 -  
Quota parte Istituto: L. 2000 -  
Categoria: Abista durata 24 anni  
Parere del Consulente Medico del  
l'Istituto: manca  
Conclusioni dell'Ufficio 6°: Risulta  
che una precedente cessione venne rifiuta-  
ta dall'Ul. Consiglio in data 4 dicembre  
1915 a causa della copertura del rischio

di guerra, che l'assicurato, per quanto riformato per rancore, aveva richiesta in base all'addizionale del 2 per mille del capitale, avente effetto purchè la polizza sia in vigore da almeno 6 me, si dalla chiamata alle armi.

Si ritiene per coerenza, che anche la presente assione debba essere rifiutata, comprendendo, come la precedente, la garanzia del rischio di guerra colla semplice addizionale del 2 per mille del capitale.

3.) Compagnia "Aberle".

Assicurato: Guisani Aldo di anni 30

dy

Capitale della Compagnia: L 5000-

Quota parte Istituto: L 2000-

Categoria: Mista durata 25 anni

Parere del Consulente Medico del l'Istituto: Audace

Conclusioni dell'Ufficio 6: Risulta

che l'assicurato propose direttamente all'Istituto nel giugno 1916 a mezzo della Agenzia Generale di Milano, un'assicurazione di categoria Mista durata 25 an.



in che in seguito al giudizio della nostra  
Consulenza Medica (Mediocris anamnesi-  
gracile) si ritiene di ridurne nel differi-  
mento a 20 anni.

La modificazione fu accettata dall'in-  
terfatto e conseguentemente venne  
dato corso all'emissione della relativa  
polizza N.º 76216 che trovasi tuttora  
in vigore.

La Compagnia Abeille ci sottopone  
ora in ufficio sulla stessa testa una  
polizza del capitale di L. 5000 di catego-  
ria Mistà, che per concorrenza si ritiene  
da rifiutare perché porta il differimen-  
to a 25 anni, non accettato dall'Isti-  
tuto.

1) Compagnia: "Adriatica".

Assicurato: Frati Anselmo di anni 44

Capitale della Compagnia: L. 10.000-

Quota parte Istituto: L. 4000-

Categoria: Effetti multipli durata 15 anni

Parere del Consulente Medico del

l'Istituto: Dal rapporto del medico  
di famiglia risulta che l'assicurato

è "leggermente dispeptico": non essendo pos-  
sibili ulteriori indagini, ritengo prudente  
se rifiutare il rischio.

Conclusioni dell'Ufficio 6°: Il pa-  
re sopra riportato dal nostro Consulente  
Medico consiglia la conferma del rifiuto  
del rischio.

5) Compagnia: "Adriatica,

Assicurato: Dominici Adolfo di anni 37.

Capitale della Compagnia: £ 10.000.

Quota parte Istituto: £ 4.000.

Categoria: Effetti multipli durata 25 anni

Parere del Consulente Medico dell'I-

stituto: tra quasi buono e mediocre.

DM

Conclusioni dell'Ufficio 6°: Dal  
lato sanitario il rischio si ritiene accetta-  
bile.

È però da tener presente che la polizza, per  
quanto l'assicurato sia stato riformato per  
dentatura guasta, comprende la copertura  
del rischio di guerra, colla semplice  
addizionale del 2 per mille del capitale  
che ha effetto purchè sia in vigore da  
almeno 6 mesi dalla chiamata alla



anni.

Se ora l'assicurato venisse sottoposto a una nuova visita, e chiamato in servizio tra 4 mesi circa, la garanzia del rischio di guerra sarebbe da considerarsi senza ulteriore soprapprezzo.

6) Compagnia: "Adriatica."

Assicurato: Cesarani Domenico di anni 37.

Capitale della Compagnia: L. 5000.

Quota parte Istituto: L. 2000.

Categoria: Effetti multipli durata 20 anni.

Parere del Consulente Medico del

l'Istituto: Era quasi buono e medio.

Conclusioni dell'Ufficio 6°: Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio.

L'assicurato risulta inefficiente di torace: come riflettuto alla leva per punta d'innia bilaterale più accentuata a sinistra, contenuta da circo.

Bere un litro di vino al giorno.

Nel di lui gubilitario si riscontrava: Padre morto a 63 anni di cancro; madre morta a 51 anno per emorragia cerebrale;



una sorella morta a 40 anni per pleurite; tre fratelli morti in tenera età di malattie dell'infanzia.

7) Compagnia: "Adriatica"

Assicurato: Gilardoni Carlo di anni 48

Capitale della Compagnia: L. 10.000.

Quota parte Istituto: L. 4.000.

Categoria: Vita Intera a premi temp. per anni 25.

Parere del Consulente Medico dell'Istituto: tra buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio 6°: Si è in dubbio per l'accettazione di questo riserbo.

Am

L'assicurato nel terremoto di Avellino riportò la frattura della clavicola sinistra, lussazione scapolo-omeroale sinistra, residua sproporzionalità dell'arto; frattura del femore destro con l'accorciamento di un centimetro.

Nell'ascoltazione delle varie regioni del torace si denota una leggera diminuzione di respirazione alla base polmonare destra. Non fatto cura



26  
di olio di fegato di merluzzo nell'inverno,  
die, per consuetudine di famiglia e senza  
una ragione speciale.

Nel di lui gentilitio si deota: Padre  
morto a 68 anni per pleurite durata cir-  
ca due mesi; madre di anni 70 viven-  
te e sana; un fratello morto a 46 anni  
di nefrite.

### I Compagnia: "Generali"

Assicurato: Adamo Giuseppe di anni 26

Capitale della Compagnia: L. 7000-

Quota parte Istituto: L. 2800-

Categoria: Uomini fisso durata 24 anni

Parere del Consulente Medico del,  
l'Istituto: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio 6<sup>o</sup>: Si è  
in dubbio per l'accettazione di questo  
rischio.

L'assicurato risulta di costituzione  
media: venne riformato alla leva per  
debola costituzione, oligoemia, e per  
periostite sofferta alla mano destra  
che rimase deformata. Tale periostite  
che gli si promuzio 19 anni or co.

no, venne curata per 4 mesi di conti,  
ma in un ospedale, e richiese atti ope-  
ratori. Ebbe pure due anni fa disturbi  
gastriici.

Nel di lui gentilitio si riscontra la  
morte della madre a 39 anni per  
leucemia. Il medico di famiglia  
asserisce invece che decedette per flem-  
mone al braccio destro.

La compagnia ha rifiutato l'aspi-  
curazione con un soprappremio sani-  
tario del 10% del premio.

9 Compagnia: Generali.

Assicurato: Luini Giuseppe di anni 33

Dr

Capitale della Compagnia: L. 15000.

Quota parte Istituto: L. 6000.

Conteguid: F.S. (Vista 1/2 termine fisso) durata  
11 anni.

Parere del Consulente Medico del  
l'Istituto: Medico

Conclusioni dell'Ufficio 6.º

Si è molto in dubbio per l'acce-  
tazione di questo rischio per quan-  
to trattasi di assicurazione di forma



1/2 Mista 1/2 Termine Fisso a premi de-  
rescenti.

L'assicurato è di costituzione non  
molto forte. Si riscontra in lui lo stomaco  
alquanto dilatato: vene varicose  
pronunciatissime agli arti inferiori  
specie al sinistro, e varicose di me-  
dio grado.

Nel di lui genitoria si rileva: padre  
e madre morti rispettivamente in  
età di 47 e 52 anni per emorragia  
cerebrale.

### 10. Compagnia: "Generali"

Assicurato: Luca Giuseppe di anni 31

Capitale della Compagnia: L. 10.000.-

Quota parte Istituto: L. 4000

Categoria: Mista durata 25 anni

Parere del Consulente Medico del  
l'Istituto: Quasi buon.

Conclusioni dell'Ufficisio 6°:

Risulta che l'assicurato propose  
direttamente all'Istituto, nel marzo  
1915, a mezzo dell'Agenzia Generale  
di Milano, un'assicurazione del

29.  
capitale di L. 5000 di Categoria Mista  
durata 25 anni, con invalidità gratuita.

Tale affare si ritenne di accettarlo  
subordinandolo all'applicazione di  
un soprappremio del 2% del premio  
per invalidità, trattandosi di assicu-  
rato Direttore tecnico di uno stabilimento di tessitura.

Comunicata la deliberazione al  
l'Agenzia, questa rispose che il pro-  
ponente accettava il soprappremio,  
e venne quindi emessa la relativa  
polizza N. 58863 che però non fu  
regolarizzata.

La Compagnia "Generali" si sot-  
topone ora in cessione sulla stessa  
testa una polizza del capitale di  
L. 10.000. di categoria Mista a pre-  
mi decrescenti durata 25 anni che  
per coerenza si ritiene di rifiutare,  
comprendendo essa l'invalidità gra-  
tuita, che l'Istituto non ritenne  
di consentire.

Il Consiglio delibera poi l'ac-

accettazione della somma 40% dei seguenti rischi:

1 Compagnia: "Cooperativa".

Assicurato: Giambattista Giuseppe di anni 45

Capitale della Compagnia: L. 5000.

Quota parte Istituto: L. 2000.

Categoria: Mista durata 25 anni.

Parere del Consulente Medico del

l'Istituto: Con quasi buon e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio 6: Si è in

dubbio per l'accettazione di questo

rischio: L'assicurato apparirebbe di tem-

peramento sanguigno; è grasso. All'età

di anni 19 andò incontro ad una con-

gestione polmonare.

Nel di lui genitoribus si denota: Padre

morto a 34 anni per meningite; madre

morta a 63 anni per melanocarcinoma; due

fratelli a 42 anni per colera.

È poi da tener presente che l'assi-

curato abbandonò la polizza stipulata

direttamente coll'Istituto N° 10699

nel settembre 1915 con effetto dall'1.

gosto inscritta presso l'Agenzia di

Salerno, del capitale di L. 5000 di cui

goria Vita intera: a premi vitalizi che risulta rescissa per il mancato pagamento del premio scaduto in settembre 1915.

2 Compagnia: "Milano,

Assicurato: Finzi Giovanni di anni 51

Capitale della Compagnia £30.000

Quota parte Istituto: £ 8000-

Categoria: Mista durata 20 anni

Pareo del Consulente Medico del

l'Istituto: Medico (sifilide)

Conclusioni dell'Ufficio 6° Risul-

ta che lo stesso assicurato propose al

l'Istituto nel dicembre 1916, a mezzo

del nostro ex Agente Generale di Firenze

Sig: Conti, un'assicurazione di £30.000

categoria Vita Intera a premi tempo-

ranci per 22 anni che in seguito al

pareo della nostra Consulenza me-

dica (Medico Sifilidico) si ritenne di

trasformare in mista durata 22

anni.

Tale modificazione fu accettata e

conseguentemente venne dato corso al

l'emissione della relativa polizza,

On



che, però, non fu regolarizzata.

La Compagnia di Milano ci sottopone ora in sessione sulla stessa carta una polizza pure del capitale di L. 20.000, categoria Mista durata 20 anni che, in coerenza a quanto venuto deliberato per l'assicurazione diretta, sarebbe accettabile qualora non si intendesse di rifiutarla, indipendentemente dalle ragioni previste dall'art. 31 della Legge, perché non ebbe effetto la regolarizzazione della polizza dell'Istituto.

E' da avvertire che tale affare venne proposto alla Compagnia di Milano dalla stesso Sig. Conti, ed uostro Agente.

3 Compagnia: "Milano.

Assicurato: Comerio Luigi di anni 40/2

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Istituto: L. 2.000.

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente Medico del,

L'Istituto: Era quasi buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio 6: Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio.

L'assicurato risulta di costituzione forte e robusta; è lievemente panciuto.

Dodici anni or sono ebbe forma, nuova, ca dalla quale guarì perfettamente.

Dieci anni fa soffrì di poliartrite acuta, reumatica, guarita pure completa, incute e non più ripresentatasi. Per questa malattia fece cura di Salvo, maggiore.

Nel di lui gentilitio si riscontra solo la morte di una sorella all'età di 18 anni per tubercolosi polmonare.

È pure da far presente che sulla stessa testa l'Istituto ha in corso 3 polizze: due stipulate nel 1904 ed una nel 1911, della Compagnia Teale, di forma Mista durata 20 anni, del capitale complessivo di L. 40.000.

M

4 Compagnia: "Milano"

Assicurato: Bartolini Etadino di anni 37 1/2

Capitale della Compagnia: 100.000



Quota parte Istituto: L. 40.000.

Categoria: Termine fisso durata 20 anni  
Parere del Consulente Medico del  
l'Istituto: Medico (pulisarcio = cisti  
del testicolo?)

Conclusioni dell'Ufficio 6: Si è  
in dubbio per l'autopsia di questo  
rischio.

L'assicurato è grasso ed assai cor-  
pulento. Presunta degenerazione cistica  
del testicolo sinistro; si esclude però  
che possa essere di natura maligna.  
Da ragazzo ebbe scarlattina e mor-  
billo; di poi fu sempre sano.

Nel di lui genitorii si denota solo  
la morte, per paralisi progressiva, di  
uno zio materno, che era alienato.  
Si ritiene anche che il padre, di an-  
ni 62 soffra di gotta.

Il Consulente medico della Com-  
pagnia dichiara l'assicurazione  
"Accettabile medico", con qualche riser-  
va per eventuali futura orchite-  
mia. In seguito a tale giudizio  
la Compagnia ha applicato un 10.

premio sanitario del 0.20% del capitale assicurato.

5 Compagnia "Milano"

Assicurato: Felletti Felice di anni 39  
Capitale della Compagnia: L. 15000-  
Quota parte Istituto: L. 6000-  
Categorie: Mista durata 20 anni  
Parece del Consulente medico del  
l'Istituto: Era quasi buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio 6°: Si  
è in dubbio per l'accettazione di questo  
rischio, trattandosi di assicurato che  
bere un litro di vino al giorno, alquan-  
to grasso e corpulento e per il quale man-  
ca completamente l'anamnesi fami-  
gliare, perché figlio d'ignoti.

DM

È pure da far presente che lo  
stesso assicurato ha in corso coll'I-  
stituto una polizza della Compagnia  
"Reale" del capitale di L. 15000-

6 Compagnia "Adriatica"

Assicurato: Baldacci Nicola di anni 33  
Capitale della Compagnia: L. 30.000-



Quota parte Istituto: L. 12.000.

Categoria: annuo fisso durata 20 anni

Parere del Consulente medico dell'Istituto: Tra quasi buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio 6°: Il rischio si presenterebbe accettabile, solo lascia qualche dubbio il gentilizio poco longevo dell'assicurato: padre morto a 46 anni per apoplezia, madre morta a 46 anni per meningite nefritica.

7 Compagnia: "Generali."

Assicurato: Giacchetti Andrea di anni 43

Capitale della Compagnia: L. 25000.

Quota parte Istituto: L. 10.000.

Categoria: annuo fisso durata 17 anni

Parere del Consulente Medico dell'Istituto: Mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio 6°: Per il presente rischio non si ha che a riferirsi al Rapporto presentato all'on.

Consiglio in data 22 febbraio 1917 in occasione di una precedente politica sottopostaci in visione sulla lista

-57-

dalla Compagnia "Anonima", che venne  
accettata.

Anche il Consulente medico  
delle Assicurazioni Generali conferma  
che non trova traccia della sospet-  
tata puerperia sifilitica e conclude  
per "l'acceffazione incondizionata"  
dell'assicurazione, subordinata però  
"al risultato negativo dell'esame"  
"siero diagnostico del Wassermann."  
che la Compagnia non ha creduto  
di richiedere. Si è in dubbio circa  
l'aumento di rischio sulla testa  
del detto assicurato.

8 Compagnia: "Generali,"

Assicurato: Costa Francesco di anni 48

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Istituto: L. 2.000.

Categoria: Termine fisso durata 17 anni

Parere del Consulente Medico del

l'Istituto: Medico (gubilitato)

Conclusioni dell'Ufficio 6°: Si è in  
dubbio per l'acceffazione di questo  
rischio per il gubilitato dell'assigura-

to che risulta il seguente: Padre morto a 72 anni per forma acuta; Madre morta a 72 anni per carcinoma al l'utero; tre fratelli morti: due a 22 anni, il terzo a 37 anni per tubercolosi polmonare.

9 Compagnia: "Generali"

Assicurato: Cimino Guido di anni 53.

Capitale della Compagnia: L. 25.000

Quota parte Istituto: L. 10.000.

Categoria: Termine fisso durata 20 anni.

Parere del Consulente Medico dell'Istituto: Qua quasi buono e mediceo.

Conclusioni dell'Ufficio 6°:

Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile.

È però da far presente che l'assicurato non ritenne di perfezionare la polizza diretta dell'Istituto N° 74000, iscritta presso l'Agenzia Generali di Livorno, emessa il 13 aprile 1916.

del capitale di L. 15000, categoria summi,  
ne fisco durata 20 anni.

Dopo ciò, il Presidente dichiara  
sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

*[Signature]*

p. Il Direttore Generale Il Cons<sup>o</sup> Segretario, *effensore*

*[Signature]*

*[Signature]*

